



CELEBRAZIONE DELLA PENITENZA

PRESIEDUTA DA
S. ECC.ZA REV.MA MONS. LUIGI MORETTI
ARCIVESCOVO DI SALERNO-CAMPAGNA-ACERNO

Cattedrale Primaziale di Salerno
28 Marzo 2017



CELEBRAZIONE DELLA PENITENZA

PRESIEDUTA DA

S. ECC.ZA REV.MA MONS. LUIGI MORETTI

ARCIVESCOVO DI SALERNO-CAMPAGNA-ACERNO

*Rito per la riconciliazione di più penitenti
con la confessione e l'assoluzione individuale*

Cattedrale Primaziale di Salerno, 28 Marzo 2017

RITI INIZIALI

Canto

Misericordias Domini (Taizè)

La schola e l'assembela:



Il cantore:

1. Canterò per sempre il tuo amore; il tuo perdono a tutti annuncerò.
2. Sempre ci salva la tua misericordia: chi vede dall'alto, Signore, come Te?
3. Il cielo è tuo, tua è la terra; Tu hai creato tutto ciò che esiste.
4. Beato chi è vicino a te: nel tuo nome la luce troverà.

L'Arcivescovo:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

L'Arcivescovo:

La pace sia con voi.

Tutti: E con il tuo Spirito.

L'Arcivescovo:

Fratelli, Dio ci chiama ancora una volta alla conversione: preghiamo per ottenere la grazia di una vita nuova in Cristo Signore.

E tutti si raccolgono per qualche tempo in silenziosa preghiera.

L'Arcivescovo:

Padre di misericordia e Dio di ogni consolazione,
che non vuoi la morte,
ma la conversione dei peccatori,
soccorri il tuo popolo,
perché torni a te e viva.
Donaci di ascoltare la tua voce
e di confessare i nostri peccati;
fa' che riconoscenti per il tuo perdono
testimoniamo la tua verità
e progrediamo in tutto e sempre
nell'adesione al Cristo tuo Figlio,
che vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

CELEBRAZIONE DELLA PAROLA DI DIO

Prima lettura

Morti per le colpe, siamo stati salvati per grazia

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini 2, 4-10

Fratelli, Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amato, da morti che eravamo per le colpe, ci ha fatto rivivere con Cristo: per grazia siete salvati. Con lui ci ha anche risuscitato e ci ha fatto sedere nei cieli, in Cristo Gesù, per mostrare nei secoli futuri la straordinaria ricchezza della sua grazia mediante la sua bontà verso di noi in Cristo Gesù.

Per grazia infatti siete salvati mediante la fede; e ciò non viene da voi, ma è dono di Dio; né viene dalle opere, perché nessuno possa vantarsene. Siamo infatti opera sua, creati in Cristo Gesù per le opere buone, che Dio ha preparato perché in esse camminassimo.

Parola di Dio

Tutti: Rendiamo grazie a Dio

Salmo responsoriale *Dal Salmo 50*

R. Tu non disprezzi, O Dio, un cuore contrito e umiliato.

Il cantore:

Pietà di me, o Dio, secondo la tua misericordia;
nella tua grande bontà cancella il mio peccato.

Lavami da tutte le mie colpe,
mondami dal mio peccato. R.

Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.

Non respingermi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito. R.

Tu non gradisci il sacrificio

e, se offro olocàusti, non li accetti.

Uno spirito contrito è sacrificio a Dio,
un cuore affranto e umiliato,
tu, o Dio, non disprezzi. R.

Canto al Vangelo

Cfr. Gv 8, 12

La schola e l'assemblea:



Il cantore:

Ritornate a me con tutto il cuore, dice il Signore,
perché io sono misericordioso e pietoso.

La schola e l'assemblea:

Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio!

Vangelo

Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei

Il Diacono: Il Signore sia con voi.

Tutti: E con il tuo spirito.

Il Diacono: Dal Vangelo secondo Giovanni
Gv 86, 1-11

Tutti: Gloria a Te, o Signore.

In quel tempo Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro. Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: "Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?". Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: "Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei". E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: "Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?". Ed ella rispose: "Nessuno, Signore". E Gesù disse: "Neanche io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più".

Il Diacono: Parola del Signore

Tutti: Lode a Te, o Cristo.

Catechesi

Silenzio prolungato per l'esame di coscienza

RITO DELLA RICONCILIAZIONE

Confessione generale dei peccati

L'Arcivescovo:

Fratelli, confessate i vostri peccati
e pregate gli uni per gli altri,
per ottenere il perdono e la salvezza.

Il Diacono:

Mettiamoci in ginocchio.

L'Arcivescovo e l'assemblea:

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli,
che ho molto peccato
in pensieri, parole, opere e omissioni,

e battendosi il petto, soggiungono:

per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.

E proseguono:

E supplico la beata sempre vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli,
di pregare per me il Signore Dio nostro.

Il Diacono:

Alziamoci.

L'Arcivescovo:

Riuniti in assemblea penitenziale,
invochiamo con fiducia Dio
fonte di ogni misericordia,
perché purifichi i nostri cuori,
guarisca le nostre ferite e ci liberi da ogni colpa.

Il cantore: Noi peccatori ti preghiamo.



Il Diacono:

Perché il Signore ci dia la grazia
di una vera penitenza. R.

Perché ci manifesti la sua clemenza
e ci dia il condono di tutti i nostri debiti. R.

Perché i figli
che si sono allontanati dalla santa Chiesa
ritornino in comunione di fede e di amore
con i loro fratelli. R.

Perché nei nostri cuori feriti dal peccato
si ravvivi la grazia del Battesimo. R.
Perché illuminati dalla speranza della gloria eterna,
possiamo accostarci nuovamente al santo altare. R.

Perché, sostenuti dalla forza dei sacramenti,
siamo sempre fedeli a Cristo Signore. R.

Perché, salvati dalla divina misericordia,
rendiamo testimonianza al nostro Salvatore. R.

Perché camminiamo con perseveranza
nella via del Vangelo
e possiamo godere un giorno
la gioia della vita eterna. R.

Notation for the Lord's Prayer: Five staves in G major (one sharp) and 4/4 time. The lyrics are: "Pa-dre no-stro, che sei nei cie-li, si-a santificato il tuo no-me, ven-ga il tuo re-gno, si-a fat-ta la tu-a vo-lon-tà, come in cielo co-sì in ter-ra. Dac-ci oggi il nostro pane quo-ti-dia-no, e ri-met-ti-a noi i no-stri de-bi-ti co-me noi li rimettiamo ai nostri de-bi-to-ri, e non ci in-dar-re in ten-ta-zio-ne, ma li-be-ra-ci dal ma-le."

L'Arcivescovo:

O Dio, che nei tuoi sacramenti
hai posto il rimedio alla nostra debolezza,
fa' che accogliamo con gioia
i frutti della redenzione
e li manifestiamo nel rinnovamento della vita.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Confessione e assoluzione individuale

I confessori si distribuiscono nei luoghi predisposti, dove accolgono i penitenti; questi confessano i loro peccati, accettano la soddisfazione imposta dal confessore, e ricevono singolarmente l'assoluzione. Il sacerdote ascoltata la confessione e fatta, secondo l'opportunità, una conveniente esortazione, impartisce l'assoluzione dicendo:

Dio, Padre di misericordia,
che ha riconciliato a sé il mondo
nella morte e risurrezione del suo Figlio,
e ha effuso lo Spirito Santo
per la remissione dei peccati,
ti conceda, mediante il ministero della Chiesa,
il perdono e la pace.

E io ti assolvo dai tuoi peccati
nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

Il penitente risponde:
Amen.

Durante le confessioni individuali si alternano momenti di silenzio e di canto.

RINGRAZIAMENTO

L'Arcivescovo:

Carissimi fratelli,

dopo aver sperimentato nel sacramento della Riconciliazione
la bontà e la dolcezza dell'amore di Dio per noi,

ricolmi del Santo Spirito,

lodiamo e ringraziamo Dio nostro Padre

e rinnoviamo il proposito

di essere sempre pronti a rendere ragione della speranza che è in noi.

Canto di ringraziamento

Cantico della Beata Vergine Maria

Lc 1, 46-55



Perché ha guardato l'umiltà della sua serva,
tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Cose grandiose ha compiute in me l'Onnipotente,
cose grandi ha compiuto colui il cui nome è Santo.

D'età in età è la sua misericordia,
la sua misericordia si stende su chi lo teme.

Ha spiegato con forza la potenza del suo braccio,
i superbi ha disperso nei pensieri del loro cuore.

Ha rovesciato i potenti dai loro troni,
mentre ha innalzato, ha innalzato gli umili.

Gli affamati ha ricolmato dei suoi beni,
mentre ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Egli ha sollevato Israele, il suo servo,
ricordandosi della sua grande misericordia.

Secondo la sua promessa fatta ai nostri padri,
la promessa ad Abramo ed alla sua discendenza.

A te sia gloria, Padre che dai la salvezza,
gloria al Figlio amato ed allo Spirito Santo.

Amen. Gloria e lode a Te. Amen. Gloria e lode a Te.

Preghiera conclusiva di ringraziamento

L'Arcivescovo:

Signore Gesù Cristo, ricco di misericordia e di perdono,
che hai voluto assumere la nostra natura umana
per sostenerci fra le prove della vita
con l'esempio della tua umiltà e pazienza,
aiutaci a custodire i benefici della tua redenzione
e fa' che mediante una sincera penitenza risorgiamo dalle nostre
cadute.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

RITO DI CONCLUSIONE

L'Arcivescovo:

Il Signore sia con voi.

Tutti: E con il tuo spirito.

Il Diacono:

Inchinatevi per la benedizione

L'Arcivescovo:

Ci benedica il Padre,
che ci ha generati alla vita eterna.

Tutti: Amen.

Ci aiuti Cristo, Figlio di Dio,
che ci ha accolti come suoi fratelli.

Tutti: Amen.

Ci assista lo Spirito Santo,
che dimora nel tempio dei nostri cuori.

Tutti: Amen.

Il Diacono:

Il Signore vi ha perdonato. Andate in pace.

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.

Canto finale

Ti seguirò (Frisina)

La schola e l'assemblea:



Ti seguirò nella via dell'amore
e donerò al mondo la vita.

Ti seguirò nella via del dolore
e la tua Croce ci salverà.

Ti seguirò nella via della gioia
e la tua luce ci guiderà.

A CURA DELL'UFFICIO LITURGICO